



Impresa&Sociale per un nuovo paradigma economico

**Anna M. Alessandra Merlo
Rapporto socio-economico 2013
sulla Valle d'Aosta.
Presentazione e approfondimenti
Chambre Valdotaïne
Aosta, 11 Giugno 2014**



- Tema emergente e vasto, identità in corso di definizione e allargamento: cooperative sociali, imprese sociali (ex L.118/2005), società di capitali
- Quadro Strategico Regionale per Programmi 2014-2020
- Linee-Guida del Governo (fondo per start-up di imprese sociali / giovanili)
- Altri paesi come la Francia (economia sociale)
- Europa



Impresa&Sociale: un binomio emergente a livello internazionale



- 'L'impresa sociale può sicuramente rivelarsi un eccellente programma per il cambiamento', J.M. Barroso, Presidente Commissione Unione Europea
- Parere esplorativo del CESE-Comitato Economico e Sociale Europeo sul tema dell'imprenditoria sociale e impresa sociale: 'elemento chiave del modello sociale europeo, strettamente legata alla strategia Europa 2020 ... reca un contributo importante alla società ... potenziale di crescita e capacità di creare valore sociale'
- In Europa 11 milioni di cittadini, il 4,5% della popolazione UE, lavorano nell'economia sociale, producendo il 10% del PIL dell'Eurozona; le cooperative impiegano 5,4 ml di persone

Impresa&Sociale: un binomio emergente a livello internazionale



- D.Mauriello, Centro Studi Unioncamere, XII Giornata dell'Economia, 17 Marzo 2013, Roma: 'modello di sviluppo economico e sociale sostenibile, il cui paradigma produttivo fa leva sulla nostra cultura e premia chi investe su capitale umano, relazionalità e legame col territorio'
- C.Gagliardi, Segretario Generale Unioncamere, 2012: 'il più evidente punto di incontro tra profitto ed equità sociale ... logica imprenditoriale fondata sulla cooperazione, sulla passione nei confronti del lavoro, sugli ideali comuni, sulla relazionalità e l'inclusione sociale ... permettere a questa tipologia imprenditoriale di affermarsi trasversalmente lungo l'intera economia, valorizzando territori, identità locali, cultura, qualità e produzione ...'



Impresa&Sociale: la situazione in Italia



- Italia leader di imprese sociali: negli ultimi 10 anni hanno generato +115% di occupazione, secondo l'ex Ministro del Lavoro E.Giovannini
- Secondo Unioncamere:
- 77.000 imprese, di cui 76.774 cooperative attive nel 2013 (1,5% delle imprese iscritte ai registri camerali)
- +67% tra 2003 e 2010 (v. L.118/2005)
- 66,3 miliardi di valore aggiunto, pari al 4,7% del reddito totale (Emilia 7,6%, Trentino 6,2%)
- 1,2 milioni di occupati, di cui 400.000 addetti (3,8% degli addetti totali)

Impresa&Sociale: la situazione in Italia. Numeri



- +34% di addetti tra il 2008 e il 2012; nel 2013 flessione occupazionale contenuta (-1,2% contro -2,2% delle altre imprese), anche grazie a forme contrattuali autonome e flessibili
- 73.500 offerte di lavoro stimate per il 2013, rivolte in particolare a giovani 18-35 (84% della forza lavoro), donne (94%) e immigrati (20%)
- 25% delle assunzioni rivolte a laureati e high-soft skill (più che il doppio che nelle altre imprese); 65% dei lavoratori hanno già esperienza

Impresa&Sociali: la situazione in Italia. Numeri

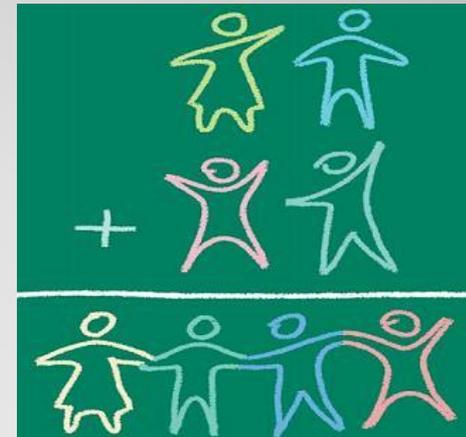


- attive in particolare nei servizi alla persona (sanità, sociale, istruzione) e nell'agro-alimentare, ma anche nell'edilizia sostenibile e nell'energia
- il 23% di esse ha investito in prodotti e tecnologie green tra il 2008 e il 2013, contro il 22% delle altre imprese, soprattutto al Nord
- le imprese sociali e le cooperative green mostrano capacità di assunzione nel 2013 maggiore fino a quasi il doppio rispetto alle imprese sociali e cooperative non green

Impresa&Sociale: la situazione in Italia. Numeri



- Capacità di sopravvivere nella crisi: funzione anti-ciclica della cooperazione; longevità e resilienza
- Difesa dell'occupazione, lavoro qualificato, specializzato e giovane
- Relazione con il territorio, attenzione alla società, presa in carico di problemi sociali
- Innovazione (sociale, tecnica, tecnologica, energetica, etc.)
- Propensione a contratti di rete, per sviluppare nuovi prodotti, nuove tecnologie, nuovi mercati, etc.



Impresa&Sociale: la situazione in Italia. Forze



- Dimensioni sovente al di sotto della soglia critica
- Difficoltà di accesso al credito e sul piano economico-finanziario, limitate capacità di investimento
- Burocrazia
- Difficoltà di rapporto con istituzioni, imprese e media
- Regime fiscale non armonizzato
- Governance e proprietà non adeguatamente articolate e aperte
- Indagine ISNET: negli ultimi due anni risultano raddoppiate le imprese sociali in difficoltà, soprattutto tra le cooperative sociali di tipo b, e risultano dimezzate le cooperative in crescita



Impresa&Sociale: la situazione in Italia. Debolezze



- Partnership pubblico-privato (PPP)
- Innovazione organizzativa, di processo, di prodotto, etc.
- Riscontri alle Linee-Guida del Governo (Maggio 2014), promossi da ISNET. Priorità: stabilizzare e ampliare il sostegno economico al settore, valorizzare l'impresa sociale, depotenziare la discrezionalità degli enti locali nei rapporti con le imprese sociali, formulare e applicare un contratto di lavoro unico



Impresa&Sociale: la situazione in Italia. Prospettive



- Necessità di una definizione univoca a livello internazionale, di politiche specifiche e di parità con le altre forme di impresa, introduzione di un quadro normativo, fiscale e contrattuale specifico e armonizzato
- Accesso migliore agli strumenti finanziari e ai capitali, destinazione di fondi strutturali
- Individuazione e diffusione di buone pratiche per l'imprenditorialità e l'innovazione, promozione di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione
- Appalti ispirati da considerazioni sociali
- Misurazione dei risultati per l'accountability (bilancio sociale)
- Costruzione e divulgazione di data-base statistici europei

Impresa&Sociale.

La situazione in Italia. Prospettive



- Federation des Cooperatives, Relazione introduttiva all' assemblea annuale ordinaria dei soci, 22 Maggio u.s.:
- difesa delle remunerazioni ai soci conferitori, del reddito e del lavoro per i soci lavoratori, sacrificando utile e patrimonializzazioni
- sostanziale tenuta nei confronti della crisi: fatturato -1,1% , addetti -0,9%
- A Federation fanno capo 145 cooperative, 135 consorzi di miglioramento fondiario, 13 associazioni di secondo livello, per un totale di 60.000 soci



Impresa&Sociale: la situazione in Valle d'Aosta



- Dati Unioncamere – Tavole 19.1-19.21:
- numero cooperative in Valle d'Aosta sostanzialmente stabile: da 209 (1,68% delle imprese) nel 2009 a 214 (1,80%) nel 2013, contro una media nazionale dell'1,51% nel 2009 e dell'1,48% del 2013; tasso di sviluppo (natalità – mortalità) positivo nel 2010 (+0,3%), negativo nel 2011 e 2012 e di nuovo positivo nel 2013 (+1,8%), contro una media nazionale di +1,93%. Resilienza
- incidenza di cooperative giovanili pari al 5,6% delle cooperative, contro il 10,2% a livello nazionale; di cooperative femminili per il 20,6% contro il 22,7%, e di cooperative straniere per l'1,4% contro il 5,6%, nel 2013. Probabilmente ciò dipende tra l'altro dai settori di attività e anche dall'epoca di costituzione, nonché dall'attrattività, per giovani e donne, dell'impiego pubblico

Impresa&Sociale: la situazione in Valle d'Aosta



- Segue. Dati Unioncamere – Tavole 19.22-19.30:
- numero di lavoratori (addetti, esterni e temporanei) nel 2001 pari a 1.919, nel 2011 pari a 2.886 (+33,5%), di cui 948 nelle cooperative sociali, mentre a livello nazionale da 978.218 a 1.200.585 (+18,5%); numero di lavoratori pari al 3,8% dei lavoratori totali (contro il 4,8% nazionale) nel 2001, 5,4% (contro il 5,7%) nel 2011; assunzioni previste da cooperative 5% sul totale, contro 10,7% nazionale
- assunzioni previste da cooperative e imprese sociali per 2013: under trenta 53,3% (Italia 17%), strettamente donne 10,7% (Italia 23,2%), stranieri 18,2% (Italia 19,6%), lavoratori con esperienza 76,6% (Italia 64,6%)
- limitato coinvolgimento di volontari (tra 60 e 90)
- 1.283 nel 2011 fino a 9 addetti, 24 tra 10 e 49, 11 tra 50 e 249, 1 oltre i 250

Impresa&Sociale: la situazione in Valle d'Aosta



- Segue. Dati Unioncamere – Tavole 19.31-19.62:
- settori di attività delle nonprofit in ordine decrescente per numero di istituzioni: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; altre attività di servizi; sanità e assistenza sociale; agricoltura, silvicoltura e pesca; istruzione
- settori di attività per numero di lavoratori: sanità e assistenza sociale; istruzione; altri servizi; attività sportive, etc.; agricoltura, etc.
- settori per numero di volontari: artistiche, sportive, etc.; altri servizi; sanità; istruzione; agricoltura
- secondo la classificazione del censimento ISTAT: cultura, sport e ricreazione; relazioni sindacali e rappresentanza di interessi; assistenza sociale e protezione civile; sanità; istruzione e ricerca; religione; tutela dei diritti e attività politica; filantropia e promozione del volontariato; sviluppo economico e coesione sociale; ambiente; cooperazione e solidarietà internazionale

Impresa&Sociale: la situazione in Valle d'Aosta



- Alcune criticità di rilevazione
- Piccole dimensioni, pochi collaboratori e pochi volontari in ciascuna azienda, piccoli volumi di affari
- Difficoltà di reperimento di finanziamenti, accesso al credito, patrimonializzazione
- Governance da rinforzare e allargare
- Rendicontazione sociale ancora poco diffusa
- Capacità competitive limitate
- Fragile baluardo nei confronti della crisi da un lato, e di forme di imprese speculative dall'altro
- Occorre fare lobby e rete, difendendo la creazione di vero valore
- Occorre diffondere la cultura imprenditoriale, a partire dai giovani

Impresa&Sociale: la situazione in Valle d'Aosta. Specificità



- Impresa sociale ma anche responsabilità sociale dell'impresa profit, per un nuovo paradigma socio-economico
- Modello di impresa ed economia alternativo al modello capitalistico
- Per la creazione di valore reale e non solo monetario (v. PIL comprensivo di prostituzione, contrabbando e droga, e in generale attività illegali, secondo le Linee Eurostat di calcolo)
- Con attenzione a: giovani, donne, immigrati, competenze ed esperienza, società, territorio, ambiente



Impresa&Sociale per un nuovo paradigma socio-economico



- www.aiccon.it
- www.euricse.eu
- www.federation.it
- www.governo.it/GovernoInforma/documenti/LINEE-GUIDA-RIFORMA-TERZO-SETTORE
- www.impresasociale.net
- www.irisnetwork.it
- www.istat.it
- www.unioncamere.gov.it
- www.vita.it



Riferimenti



- L.Fazzi, 2013, Terzo settore e nuovo welfare in Italia, FrancoAngeli
- Impresa Sociale, rivista
- ISTAT, Censimento dell'Industria e dei Servizi
- Ministero delle Attività Produttive e Unioncamere, 2005, Sistema Informativo Excelsior
- A.Picciotti, 2013, L'impresa sociale per l'innovazione sociale, FrancoAngeli
- Registro Regionale delle cooperative
- UNCI, 2005, Sviluppo, occupazione, solidarietà. La funzione anticiclica della cooperazione
- Unioncamere e Istituto Tagliacarne, 2006, Secondo rapporto sulle imprese cooperative
- Unioncamere, 2014, Cooperazione, nonprofit e imprenditoria sociale: economia e lavoro
- P.Venturi e F.Zandonai (a cura di), 2012, L'impresa sociale in Italia. Pluralità dei modelli e contributo alla ripresa, Rapporto IRIS Network-Altreesonomia

Riferimenti